



I 20 bambini di Bullenhuser Damm. Una carezza per la memoria

Palazzo Valvason Morpurgo - Udine
dal 22 gennaio al 21 febbraio 2010

Durata: dal 22/01/2010 al 21/02/2010

Data: 01 gennaio 1970

Venerdì 22 gennaio alle ore **18.00** presso le Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo inaugurazione della mostra *I 20 bambini di Bullenhuser Damm. Una carezza per la memoria*, a cura di Italia-Israele del Friuli, Teatro Club Udine, Assessorato alla Cultura, Gallerie del Progetto, Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, con interventi di Andrea Jarach e Giorgio Linda e contributo musicale Janos Hasur al violino.

Il 20 aprile 1945 nella scuola amburghese di Bullenhuser Damm 20 bambini ebrei provenienti da tutta Europa vennero uccisi per impiccagione, in quanto potenziali scomodi testimoni. Tra questi anche il piccolo italiano Sergio de Simone. Furono giovani creature spezzate, dall'arresto alla detenzione nel campo di Auschwitz-Birkenau, alla separazione dai genitori, agli assurdi esperimenti pseudo-scientifici cui furono soggette da parte di Mengele ed altri medici, fino allo straziante epilogo.

La mostra, articolata in **20 pannelli**, tocca uno degli aspetti della Shoah più difficili da accettare e offre lo spunto per riflettere sull'assurdità del male e sul meccanismo per cui persone comuni, nel rispetto della legge dello Stato, poterono diventare efferati criminali, responsabili anche di strage degli innocenti.

Alla presenza dell'editore Andrea Jarach e di Giorgio Linda, già presidente nazionale di Italia-Israele, accompagna l'inaugurazione il violino di Janos Hasur, emozionante musicista ungherese forgiato dall'esperienza con Moni Ovadia e qui esecutore di una sua originale partitura di *Memorie musicali*.

La mostra resterà aperta fino al **21 febbraio**.

Orari di apertura:

da martedì a venerdì dalle 15.00 alle 18.00
sabato e domenica dalle 10.30 alle 19.00

Per informazioni

Gallerie del Progetto di Palazzo Valvason Morpurgo
via Savorgnana, 12
tel. 0432.414717, fax 0432.414745
sito internet: www.udinecultura.it